



PERFORMANCETHERAPY

PERFORMANCETHERAPY
è un laboratorio performativo
condotto da Roberto Rossini

PerformanceTherapy non è una terapia della persona, è una terapia della Performance. Terapia dal greco vuol dire 'servizio', inteso come 'dedizione nel prendersi cura'.

Questo servizio, questa cura, questa terapia è necessaria per l'individuo, per la collettività e per l'ambiente. Performance, nel suo senso originario, deriva dal francese *parfourmir*, dove *par* = per e *fourmir* = fornire... a sua volta *fournir* viene da forno, perciò la Performance può essere intesa come una sorta di 'forno *fournir* alchemico', affinché possano essere 's-fornate' e trasformate le sostanze organiche, psichiche e fisiche che nutrono la vita.

Il ventre materno è in tal senso un luogo dove la natura esprime la Performance del mistero vitale; così il cosmo, il sole, il cuore della terra sono i luoghi e gli agenti della grande Performance nella quale siamo immersi.

La cultura occidentale, tecnologico-consumista, deificante la finanza e il mercato, ha perso una tradizione originaria dell'"anima-psiche", essa resta occultata da un pensiero filosofico e scientifico 'unico e unilaterale', e da una concezione della religiosità troppo manipolata da potentati economici e politici.

La più libera via occidentale, che si è sviluppata per quanto concerne una possibilità viva e creatrice di 'fare anima', è quella della ricerca artistica, ma l'arte deve poter ritrovare un suo senso originario, se non vuole essere ridotta solo a superficie spettacolare e mercato.

Per questo motivo l'arte contemporanea ha bisogno di una PerformanceTherapy, come esperienza di rielaborazione creativa dei messaggi e delle grida provenienti da tradizioni divenute nomadi, oltre che dalla 'Massmediopoli' (Megalopoli + Rete).

Artaud è stato il primo uomo di teatro a capire che l'Arte dell'attore consisteva in un atto di 'PerformanceTherapy' in quanto esperienza diretta di conoscenza attraverso la manipolazione dell'*ordine del mondo*, con l'ausilio di

ogni possibile tecnica creativa ed artistica, e con ispirazioni provenienti da '*speciali stati di coscienza*', indotti anche attraverso pratiche e oggetti rituali risalenti a tradizioni magiche e religiose. Oggi, siamo di fronte ad un 'meticciato' delle tradizioni d'origine, un tentativo di attraversamento e di incontro tra diverse culture, che può dare luogo allo sviluppo di una nuova dialettica tra ricerca e tradizione. Questa 'nuova dialettica' è evidente nei diversi tentativi d'incontro tra arte e rito, tra medicina e spiritualità, tra responsabilità della questione sociale e cura del sé.

E' importante che ciascuna persona abbia la possibilità di esprimere con una sua Performance cosa sente e vede dentro di sé, cosa sente e vede nel mondo, o anche oltre di esso... potrebbe nascere un 'atto psicomagico' (Jodorowsky), ispirato da un'energia archetipica 'albescente', come quella dell'Alba (Albedo) che nasce ogni giorno dalla grande fornace solare.

Pier Pietro Brunelli

PERFORMANCETHERAPY

offre la possibilità di fare esperienza diretta di una forma altamente ritualizzata di autoconoscenza e di espressione del Sé. Ciascuno può partecipare a PerformanceTherapy entro uno spazio laboratoriale riservato ad un piccolo gruppo di persone.

Si potrà sperimentare la propria creatività partendo da un vissuto personale e utilizzando liberamente ogni ispirazione, azione, materiale, tecnica, immagine, narrazione... ciascuno sarà coadiuvato nel trovare la condizione umana, attiva e ricettiva, psicologica e sociale, per poter creare, proporre, condividere il proprio 'atto psicomagico'.



PERFORMANCETHERAPY

Roberto Rossini

Dalla metà degli anni '70 è uno dei protagonisti della scena italiana della performance. Ha partecipato a rassegne internazionali, con eventi ambientati spesso in spazi atipici come edifici industriali e storici, luoghi di culto e di cura, spazi urbani defunzionalizzati, ambienti naturali.

Ha approfondito le radici antropologiche della ricerca performativa attraverso la conoscenza diretta delle culture e delle arti tradizionali. In stretta relazione con le pratiche del corpo ha sviluppato le sue 'azioni estetico-rituali'.

Ha realizzato lavori di videoarte, legati ai processi dell'inconscio, ha tenuto workshop e conferenze sulla performance e sulla comunicazione multimediale.

È membro della Direzione artistica di *Art Action International Performance Art Festival* di Monza. Docente di *Teoria della performance* all'Istituto per le Arti Tradizionali - Museo delle Culture del Mondo di Genova.

È tra i fondatori e promotori di *Albedo*, associazione culturale per l'immaginazione attiva. Nel 2012 ha pubblicato il libro *La performance tra arte, mito, rito e gioco*, edizioni Utopia production. Vive e lavora a Genova.

Modalità di partecipazione

PERFORMANCETHERAPY

si sviluppa in tre incontri consecutivi:

venerdì 28 giugno
INCONTRO PRELIMINARE
dalle 18 alle 20

sabato 29 giugno
LABORATORIO
dalle 14 alle 20

domenica 30 giugno
LABORATORIO
dalle 14 alle 18

- Occorre arrivare almeno 10 minuti prima per cambiarsi con calma e per entrare puntuali in sala.

- Per partecipare occorrono vestiti comodi, possibilmente bianchi o con colori chiari, calze, una coperta, un foulard, un piccolo cuscino.

- Vista la particolarità dello spazio e le caratteristiche dell'esperienza, il laboratorio è previsto per un massimo di 5 persone.

Il costo del laboratorio è di
euro 60,00

Il laboratorio si svolge presso lo spazio
M.A.G.D.A.L.E
Vico dei Fornari 16r
Genova

Per prenotazioni:
info@ontheground.it
+39 347 9655651

a cura di
ALBEDO
Associazione Culturale per
l'Immaginazione Attiva,
Milano
www.albedoimagination.com

supervisione
Pier Pietro Brunelli
psicologo-psicoterapeuta, semiologo,
specialista della comunicazione
Milano

organizzazione
Gruppo M.A.G.D.A.L.E
Vico dei Fornari 16r
Genova

